

Non sono solo

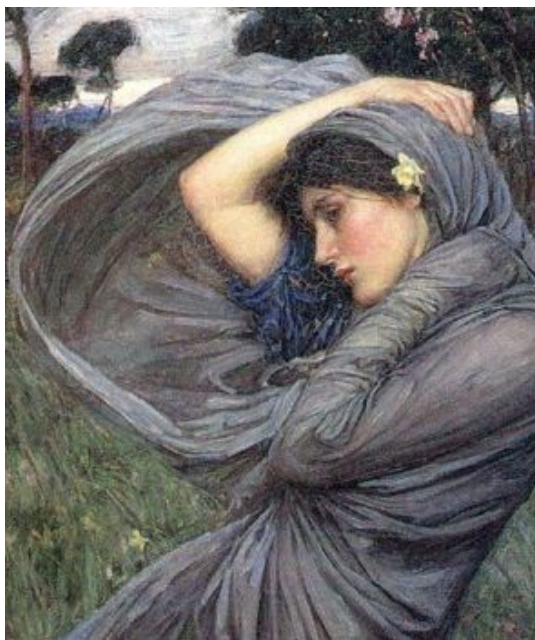
Cristiano De Marchi

Parla l'anima



9 poesie

Scrivere



*Vento
che di cesello scolpisci l'anime
in sinuosi rituali d'amore
arditi i disegni gorgheggiano
nel tuo eterno vigore.
E poi tempesta
che improvvisi e raccogli
spargendo quel seme di vita
arruffi e confondi ricordi
in mistica desta sortita.*

Simbiotico è l' tempo trascorso

*ardito il pensar che t'amo
se non per piccoli sbuffi
d'un aria che soffia invano.
Grandine giungi ai miei occhi
colpendo sia il bene che il male
sentiti in grandi rintocchi
campane del tuo funerale.*

*Splendida in disìo è la vita
scena di limpido ardore
son vento e brezza del cuore
d'umana destrezza infinita.*



*Dolce è il sentir di non esser solo
nel confondersi con l'anima
dall'immenso avvolta,
il cielo osservo infinito e puro
e delle stelle chiara luce imploro.
Di sole e luna vive lo spirito
mentre in acqua immergo i desideri
limpida e pura che vita plasma
scorre nel cuor pronto ad amare.*

*E poi fuoco e poi vento
che terra madre in eterno crea
del fiore io sono i suoi colori
bellezza sola di un suo silenzio.
Ogni essere che vita nutre
è verso immerso in dolci poesie,
perfetto il mondo che talvolta parla
e all'udir la morte pare svanire.*

*Dolce è il sentir di non esser solo
nell'immenso un Dio mi ha generato
m'inchino a lodar l'universo intero
con occhi chiusi ascolto il suo respiro.*

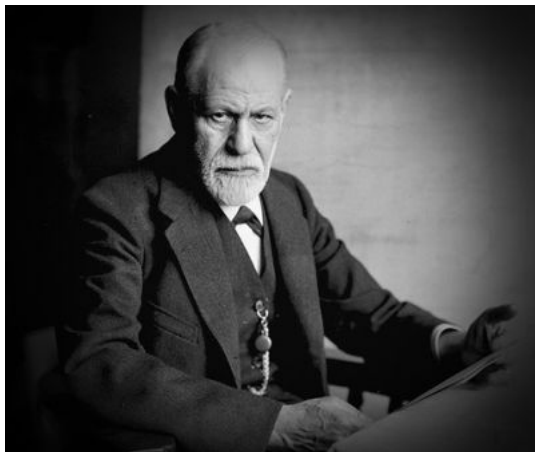


*Puff...
nella nuvola
di bianco profumo vestito,
attraverso ricordi
esili, semplici...
d'etereo talco annuvolato.*

*Puff...
sulla pelle,
sì...
scivola sensibile
verso l'infinito,
intingolo magico
d'ultimo sospiro.*

E poi puff...

*cadendo nel cieco
tepore
d'un candido approccio,
oh... fisica carezza d'amore!*



*Invasa e straripante la mente
in accesa armonia onirica,
nel buio isolato di una notte
arcigni pensieri... respiri.*

*Immagini si rievocano dall'ignoto
tetre condottiere di pure emozioni,
come canti al vespero attendono
quel magico ingresso del sonno.*

*Sogni,
creatori di false regole, elaborate,
incomprensibili stati dell'essere
sottili realtà non dichiarate.*

*Esuli dal tempo,
lontani da uno spazio,*

*colorati pastelli di cera,
finti e atavici desideri.*

*Nel terreno fertile vagano
spazzando anche l'ultima foglia,
bruciano l'altro campo arato
sterile d'un cattivo raccolto.*

*Intuiti e pensieri
che mai trovan pace.*

*Al risveglio un vago insulto geme,
sono mostri che ricorron nel sonno,
complicate profezie notturne
uniche e stabili proprietà private.*



*Con puntura di ferro e fuoco,
marchio!*

*Travaso rubato al cuore
lacerato, contuso, livido,
nell'infinito sentire,
segno!*

*Mentre il chiodo lento s'imprime
nel vacuo risolto del buio,
in silenzio lo stolto dorme.*

*Oh impavido tempo
cerchi l'anima
ma rimorso non provi,
conti sì... conti,
e sempre freddo
fai un salto avanti.*

*Stigma,
sofferenza dell'estro,
servirà un giorno
per potermi ritrovare?*

*Ferme sono ormai le mani
nel sostener nudi piedi,
- lacrimosa esistenza -
inutilmente crocifissa.*

*Come un esorcismo
attendo l'ultima preghiera,
per guardar negli occhi
l'esalazione finale della paura.*



*Di color mi sento e mi dipingo
colmando spazi tra poesia e pensieri
tra verdi alberi di pittor fiammingo
rosse rose sboccian su tuoi sentieri.*

*Meraviglioso mondo penso e dico
tra blu del cielo e bianche forme
di chiaro giorno che sa d'antico
la sacra notte s'adagia e dorme.*

*Meraviglioso mondo penso e dico
color d'arcobaleno tocco con mano
che in viso e volto ritrovo amico
in strette mani a ricordar che t'amo.*

*Fanciulli piangon in vita radiosa
la lor sapienza sarà operosa*

*tra me e me penso ... è favoloso
io vedo un mondo meraviglioso!*



*Dal silenzio in crescendo andante
entran fiati e si palesan violini
d'ingresso il violoncello è amante
assonanze in sei ottavi divini*

*solista crea eterea melodia
con archi su sfondo in arpeggio
fanciulla e gloriosa armonia
chiama il coro lontano a solfeggio*

*rafforza l'oboe e si fonde
in flauto traverso a scala,*

*un collar su morbide onde
al scemar d'un battito d'ala.*



*Corpi inermi
avvolti in un'unica spirale di morte,
lo stridio di lame taglienti!*

*Cento spade e mille dardi
urla di dolore
su campi di battaglia.*

*Il nitrito di cavalli stanchi
e poi la paura!*

*L'opera si muove
il disegno prende forma ...*

*Il rumore del vento
il silenzio della morte ...*

*Dolore straziante invade la tua mente
e tu,
inesorabile spettatore d'arte,*

ascolti e vivi
un empatico groviglio di sensi!

Cristiano De Marchi



*"Di notte, a notte fonda, le strade si riempion di poeti,
ognuno scriverà un nuovo sogno,
per le anime che vivono di giorno."*

Autore - regista

*"Io dico che bisogna essere veggente, farsi veggente.
Il poeta si fa veggente attraverso una lunga,
immensa e ragionata sregolatezza di tutti sensi".
D'empatia vivo e d'empatia muoio.
Non commento e non giudico la poesia d'amore,
sarebbe come deviare una freccia diretta al centro del bersaglio.
Sono d'accordo con Arthur Rimbaud, la parola "amore" deve essere
reinventata.
Tutto ciò che ci circonda è poesia, basta saper parlare e ascoltare.*

*Le parole sono come animali che vivono allo stato brado,
vanno addomesticate.*

*Non cercare mai di capire una poesia entrando nel dettaglio della
singola parola
vivila da lontano.*

*Qualsiasi forma d'arte è infinito tempo in eterno stato.
(CDM)*

*Per uno che non doveva far parte di questo mondo devo confessare
che ora mi costa lasciarlo, però dicono che ogni atomo del nostro
corpo una volta apparteneva ad una stella... Forse non sto partendo,
forse sto tornando a casa... ("Gattaca")*

Indice

Percepите emozioni	2
Non sono solo	4
Borotalco	6
Profetici sogni	8
Stigmatе	10
Mondo meraviglioso	12
Amadeus K 350	14
Sindrome di Stendhal	16
<i>Cristiano De Marchi</i>	18